

## VareseNews

### Kramer, Amman, Ohno: leggende sul podio in attesa di Armin

**Pubblicato:** Domenica 14 Febbraio 2010



Iniziano con un risultato deludente le Olimpiadi di Vancouver per gli italiani. **Enrico Fabris** (foto di **S. Raso**), l'eroe di Torino 2006, finisce solo settimo nella gara di apertura del programma del pattinaggio, i 5.000 metri su cui difendeva il bronzo di quattro anni fa. Il veneto però si è presto reso conto di non essere brillante come sperava e con il passare dei giri è finito lontano dal podio sul cui gradino più alto è finito l'uomo più atteso, l'olandese **Sven Kramer** che ha centrato in pieno il pronostico. Ora Fabris deve ritrovare concentrazione per puntare ai 1.500 metri, seconda prova del suo calendario a cinque cerchi.

Chi invece è in piena lotta per le medaglie è **Armin Zoeggler** che nello slittino singolo sta cercando di difendere i titoli conquistati nelle ultime due edizioni. L'altoatesino è infatti terzo dopo le prime due manches, alle spalle dei tedeschi **Loch e Moeller**, nella gara che si tiene sulla pista che ha visto venerdì l'incidente mortale del georgiano **Kumaritashvili**. Pista che secondo gli organizzatori non ha colpe (vergonnose le parole che hanno attribuito al georgiano tutta la responsabilità dell'errore fatale...) ma che guardacaso è stata accorciata per le prove olimpiche per diminuire la velocità delle slitte.

Nella notte tra domenica e lunedì sono in programma le ultime due manches in cui il fenomenale Armin proverà a centrare la quinta medaglia consecutiva, anche se alle sue spalle è pericoloso il russo **Dementschenko**.

Discrete le prove degli azzurri nello short track dove però non sono arrivate finali anche per via di una concorrenza spietata. Da segnalare l'ennesima medaglia – un argento – di uno dei miti moderni del ghiaccio, l'americano **Apolo Ohno** giunto al sesto podio in carriera.

Il primo oro in assoluto di Vancouver è invece andata nella vicina Svizzera, con il **successo di Simon Amman** nel salto con gli sci, trampolino più basso. Amman consolida ancor più il proprio ruolo di idolo in casa rossocrociata: con tre vittorie olimpiche ora è secondo solo al leggendario e maledetto finlandese Matti Nikkanen, quattro volte d'oro ai Giochi.

Nella serata-notte italiana riprendono le gare: oltre alle due manches di Zoeggler, l'attesa è per la combinata nordica (fondo e salto) dove il giovanissimo **Alessandro Pittin**, alla prima partecipazione ai Giochi, è atteso a una prova interessante. La zona medaglie non sembra alla portata, ma il talento del friulano è notevole.

Redazione VareseNews  
redazione@varesenews.it